

# PICCOLI PASSI NELLA PREGHIERA All'origine dei Legami



## LA FIDUCIA



### intro



La nostra vita è un intreccio di legami, di relazioni e all'origine di essi troviamo la dimensione della fiducia.

Ma oggi "la relazione con la realtà... sembra regolata dalla legge del controllo della situazione: dinamica messa in atto, spesso, per evitare di soccombere a sofferenze e fallimenti percepiti come mortificanti e insopportabili... [la fiducia] è condizione necessaria per maturare la capacità di prendere decisioni... si rende visibile nel nostro modo di stare in relazione con gli altri, nella nostra capacità di percepirli affidabili, anche se non sono perfetti\*

**PICCOLI PASSI  
NELLA PREGHIERA  
Ottobre\_22**

**Cos'è per me la  
fiducia?**

**Nel vivere i legami  
con le persone  
e la realtà,  
sono guidato più  
dalla fiducia  
o dal controllo?**

**Vogliamo sostare sulla dimensione della fiducia accompagnati dalle parole del Vangelo e di Charles de Foucauld che, nei suoi scritti, ritorna a più riprese su questo atteggiamento fondamentale della vita cristiana.**

\*A. FRACCARO – M. VIGHESSO, Charles de Foucauld e la forza dei legami. Abbiamo un solo cuore per amare Dio e il prossimo, Effatà editrice, TO 2022, p. 50; 52.

# A piccoli passi...

step 1

Trova un posto bello e tranquillo... e inizia a pregare:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Padre buono,  
fedele ad ogni tua promessa,  
che nulla rifiuti a coloro che ami,  
donaci il tuo Spirito di fiducia  
perché chiediamo ogni cosa nel tuo nome  
secondo la tua volontà.

Figlio obbediente,  
donaci il tuo Spirito di abbandono  
il nostro occuparci delle cose del Padre  
si compia in pensieri, parole e gesti  
di umiltà e di carità fraterna.

Spirito d'amore,  
che ci radichi nella bontà di Dio  
rimani in noi  
stabiliti per sempre nel tuo amore  
siamo con i fratelli e le sorelle  
a servizio del regno di Dio tra gli uomini.  
Amen.

... se vuoi puoi sottolineare o cerchiare una frase od una parola che ti tocca più da vicino

step 2

Leggi con calma il Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo  
14,22-36

Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio

# A piccoli passi...

step 3

## Dalle parole di san Charles de Foucauld

Pietro non dovrebbe più temere niente e camminare in piena fiducia sulle acque... Così noi, quando Gesù ci ha certamente chiamati a uno stato di vita, dato una vocazione, non dobbiamo temere nulla, ma affrontare senza esitare gli ostacoli più insormontabili: Gesù ha detto "vieni", abbiamo la grazia per camminare sulle onde. Questo sembra impossibile: ma Gesù è il Padrone dell'impossibile: il solo impossibile è che la sua parola "vieni" non ci rende tutto possibile [...]

"Padre mio, rimetto il mio spirito nelle tue mani"...

È l'ultima preghiera del nostro Maestro, del nostro Beneamato... possa essere la nostra... E sia non soltanto quella del nostro ultimo istante, ma quella di tutti i nostri istanti: Padre mio, mi rimetto nelle tue mani; Padre mio, mi affido a te; Padre mio, mi abbandono a te; Padre mio, fa' di me quel che ti piacerà; qualunque cosa tu faccia di me, ti rinrazio; grazie di tutto; sono pronto a tutto; accetto tutto; ti ringrazio di tutto.

step 4

Come queste parole del Vangelo e di Charles de Foucauld interpellano quello che sto vivendo?  
Come mi stimolano ad avanzare nel mio cammino di vita?

PROVO A RISPONDERE  
PER ISCRITTO

step 5

Ascolto la Risposta di  
MATTEO - 29 anni

[https://www.blinkerart.net/clienti/discepola/wp-content/uploads/2022/10/piccolipassi\\_22\\_10\\_matteo.mp3](https://www.blinkerart.net/clienti/discepola/wp-content/uploads/2022/10/piccolipassi_22_10_matteo.mp3)

step 6

## Concludo con la preghiera d'abbandono

Padre mio, io mi abbandono a te:  
fa' di me ciò che ti piace!

Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.  
Sono pronto a tutto, accetto tutto,  
purché la tua volontà si compia in me  
e in tutte le tue creature.

Non desidero niente altro, mio Dio.  
Rimetto la mia anima nelle tue mani,  
te la dono, mio Dio,  
con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.  
Ed è per me una esigenza d'amore il donarmi,  
il rimettermi nelle tue mani senza misura,  
con una fiducia infinita,  
poiché tu sei il Padre mio.

CHARLES DE FOUCAULD